

LAZIO/SANITA': FIALS, ACCONTI SU CONTRATTO UNA MOSSA ELETTORALE

(ASCA) - Roma, 6 mar - "La Regione Lazio, con un provvedimento dell'ultima ora e a poco più di un mese dalle elezioni politiche e amministrative, tenta di ricostruire il consenso tra gli operatori sanitari del pubblico impiego promettendo l'elargizione di quasi 60 milioni di euro a titolo di anticipazione dei futuri aumenti contrattuali e di adeguamento stipendiale", ossia l'erogazione, con la retribuzione del mese di marzo, di una quota pari al 90 per cento degli aumenti previsti dall'ipotesi di accordo, tra 1.100 e i 2.000 euro per ognuno dei circa 40.000 addetti al servizio sanitario regionale. Lo ha dichiarato il segretario regionale della Fials/Conf.Sal del Lazio, Gianni Romano. Eppure, ha aggiunto, "fino a qualche mese fa la Regione aveva negato ai sanitari perfino il diritto a percepire la cosiddetta vacanza contrattuale, tant'è che le aziende sanitarie locali destinatarie di decine di ordinanze del valore di poche centinaia di euro, emesse dal Tribunale di Roma a favore dei lavoratori da 24 mesi senza contratto, sono state impugnate in un successivo grado di giudizio per ottenerne la revoca. Ma oggi, a un mese e qualche giorno dalle elezioni, tutto sembra cambiare".